

Breve Report del Webinar UNESCO 17 Aprile 2020

Affrontare gli ostacoli nell'apprendimento a distanza

Le soluzioni di apprendimento a distanza sono state implementate nell'ultimo mese nella stragrande maggioranza dei paesi, ma quanto sono efficaci nel raggiungere gli 1,5 miliardi di studenti del mondo colpiti dalla chiusura delle scuole?

"L'efficacia delle strategie è principalmente condizionata da quattro livelli di preparazione: preparazione tecnica, preparazione dei contenuti, preparazione pedagogica, monitoraggio e valutazione", ha spiegato Borhene Chakroun, direttore della divisione delle politiche e dei sistemi di apprendimento permanente presso l'UNESCO, aprendo il quinto webinar di Covid-19 il 17 aprile. Queste quattro dimensioni comprendono l'accesso alle opzioni di apprendimento a distanza; la disponibilità di contenuti online allineati al curriculum nazionale; la prontezza pedagogica degli insegnanti, dei genitori e degli operatori sanitari e il monitoraggio dei progressi degli studenti. Gli ostacoli a ciascuno di questi livelli possono influire sulla continuità dell'apprendimento, specialmente per gli studenti più emarginati, come i partecipanti hanno trasmesso durante questo webinar, a cui hanno preso parte 280 partecipanti.

Fasi di implementazione delle soluzioni di apprendimento a distanza

Come ha sottolineato Fengchun Miao, capo dell'unità per le TIC in materia di educazione presso l'UNESCO, ci sono tre fasi chiave nella reazione alla chiusura delle scuole. Il primo stadio è la risposta immediata per identificare il miglior mix di tecnologie per garantire la continuità dell'apprendimento, con un'attenzione particolare al supporto psicosociale. La seconda fase prevede l'inserimento dello studente nella nuova routine quotidiana di isolamento, in cui la partecipazione remota, l'impegno e l'apprendimento extra-curricolare sono in primo piano. Nell'ultima fase l'attenzione si sposta sulla riapertura delle scuole, con attenzione a rendere i sistemi di istruzione più resilienti, aperti e letti in futuro sostenendo alcuni dei modelli tecnologicamente avanzati testati in questo periodo.

Lezioni apprese dai paesi

Indipendentemente dalle dimensioni, i paesi stanno affrontando una serie di sfide simili. Mentre l'Armenia ha una precedente esperienza con l'apprendimento a distanza, il 25% della popolazione studentesca con 383.000 studenti che non hanno accesso ai computer. In risposta, il governo ha lanciato una campagna di solidarietà pubblica volta a fornire dispositivi alle famiglie a basso reddito, negoziando con le società di telecomunicazioni per l'utilizzo di Internet a tasso zero per le famiglie. La mancanza di contenuti online in linea con i curricula nazionali e la preparazione pedagogica sono ulteriori sfide, **ha spiegato Zhanna Andreasyan, Viceministra della pubblica istruzione.** Circa il 47% degli insegnanti afferma di non aver mai usato le TIC nelle loro classi. *"Abbiamo creato una piattaforma unificata che offre risorse per l'apprendimento a distanza e lezioni video, una base di dati di insegnanti tutor e corsi online per insegnanti"*, ha affermato la viceministra, osservando che

la maggior parte degli insegnanti utilizza i materiali. *"Stiamo considerando questa come una nuova opportunità per far avanzare l'agenda della riforma dell'istruzione"*, ha concluso.

Allo stesso modo, nella provincia canadese dell'Ontario (2 milioni di studenti), 15.000 insegnanti sono stati formati dal Ministero della Pubblica Istruzione nel corso di due settimane per tenere lezioni online, **ha spiegato Yael Ginsler, Vice Ministro aggiunto presso il Ministero della Pubblica Istruzione dell'Ontario**. Il materiale del corso si concentra principalmente su argomenti di matematica, alfabetizzazione e scienze con un programma raccomandato e un numero di ore per ciascuno. Corsi online e risorse educative multilingue curate sono pubblicati su un sito Web centrale ad accesso aperto. Il Ministero tiene riunioni settimanali con sindacati e consigli scolastici per consultare le questioni emergenti e lavorare per risolverle attraverso un approccio governativo completo. Il Brasile è un paese alle prese con disuguaglianze estreme, anche in termini di connettività a banda larga, poiché il 70% dell'accesso a Internet è raggruppato in cinque grandi aree urbane. **Ladislav Dowbor, professore presso la Pontificia Università Cattolica di San Paolo**, ha descritto le azioni specifiche relative al contesto. Poiché il 95% della popolazione ha la televisione, questo è il modo più accessibile per garantire la continuità dell'apprendimento in contesti a basso reddito. Nello stato di San Paolo, il Segretario alla Pubblica Istruzione sta organizzando programmi educativi in onda sulla televisione pubblica (TV Cultura che raggiunge 150 milioni di spettatori) con risorse di stampa, messaggi di testo e applicazioni mobili gratuite, creando un approccio misto. Guardando al lato positivo della situazione, il professor Dowbor ha affermato che gli studenti stanno diventando protagonisti della propria esperienza di apprendimento, a differenza di un ambiente scolastico tradizionale.

Inoltre, *"con una rete di produttori indipendenti, stiamo costruendo un'altra cultura su come la conoscenza viene creata e condivisa, in modo più collaborativo, con le generazioni che imparano insieme"*.

Nella Repubblica di Corea, Seoyong Kim, un genitore di uno studente di seconda elementare e insegnante di inglese ha espresso preoccupazione per l'apprendimento unidirezionale e la mancanza di informazioni su ciò che gli studenti stanno effettivamente apprendendo. *"I genitori non sono sicuri che i loro figli stiano studiando o semplicemente trascorrono del tempo sullo schermo. Come insegnante, è importante fornire feedback e follow-up periodici con ogni studente e prestare particolare attenzione agli studenti lenti, in modo che non siano lasciati indietro."* Per questo, ha affermato che gli insegnanti hanno bisogno di più supporto e che un sistema di valutazione obbligatorio dovrebbe essere in atto per garantire che gli studenti stiano imparando.

Mike Sharples, professore emerito presso la Open University nel Regno Unito, ha notato una mancanza di ricerca a livello primario e secondario sull'efficacia dell'apprendimento a distanza. *"I video didattici da soli non sono efficaci quanto l'insegnamento faccia a faccia"*, ha detto, riferendosi anche a circostanze molto diverse di studio a casa. *"Una combinazione di diversi metodi di insegnamento porta a risultati migliori, come l'apprendimento personalizzato, l'apprendimento collaborativo con obiettivi chiari fissati per gli studenti e feedback regolari da parte dell'insegnante."*

Pianificazione integrata a livello di sistema

Concludendo la sessione webinar, **Tao Zhan, direttore dell'Istituto per le tecnologie dell'informazione nell'istruzione dell'UNESCO**, ha sottolineato l'importanza di un approccio integrato alla pianificazione delle strategie di apprendimento a distanza. Tale approccio sfrutta le sinergie tra i canali online, televisivi e radiofonici per garantire che l'apprendimento a distanza sia sfruttato al massimo delle sue potenzialità.

A cura del Club per l'UNESCO di Lucca e dell'Ufficio Scolastico Territoriale IX Lucca, Massa Carrara, Livorno